



Il Prefetto di Palermo

Prot. n. 82930/2020

Palermo, 25.06.2020

PRESO ATTO che, da compiute attività di verifica, è emerso che presso le depositerie di cui all'art. 8 DPR n. 571/1982, nonché presso le 2 depositerie non più iscritte nell'anzidetto elenco, risulta permanere un rilevante numero di veicoli giacenti da più anni;

ATTESO che è stato conseguentemente deciso – d'intesa ed in sinergia con la locale Agenzia del Demanio – di procedere alla ricognizione di tali mezzi allo scopo di accelerare la definizione dei relativi procedimenti, anche mediante ricorso alle forme di pubblicità consentite dall'art. 21 bis della legge 241/90;

CONSIDERATO che in data 01.06.2020 si è tenuta un'apposita webconference tra i rappresentanti di questa Prefettura e quelli della locale Agenzia del Demanio, da cui sono emerse le condivise finalità di procedere a detta ricognizione, dal momento che il protrarsi del periodo di giacenza presso le depositerie è suscettibile di aggravare il potenziale danno ambientale, per via del progressivo deterioramento degli stessi, oltre che di determinare un ulteriore aggravio delle spese di custodia che la Prefettura o il Comune, ove l'organo accertatore sia un Comando di Polizia Municipale, sono di norma chiamati ad anticipare per successivamente procedere al recupero coattivo nei confronti del trasgressore;

AVVIATA la ricognizione in parola presso le predette depositerie e verificati i relativi dati sui Sistemi SIVES (Servizio Informatico Veicoli Sequestrati) e SANA (Sistema Informativo Sanzionatorio Amministrativo);

RITENUTO, pertanto, di procedere inizialmente con l'individuazione di 400 veicoli (quantità concordata con la locale Agenzia del Demanio, per esigenze logistiche legate al graduale smaltimento degli stessi) giacenti da almeno 6 mesi (dai più recenti ed a ritroso, sia per agevolare le operazioni di fuoriuscita, sia per ragioni economiche legate alle tariffe degli oneri di custodia nel tempo decrescenti, sia nell'ottica di una eventuale alienazione dei mezzi di che trattasi) presso 4 depositerie distribuite nel territorio di questa Provincia (100 veicoli per depositeria, di cui 50 autoveicoli e 50 motoveicoli);

DATO ATTO che, a seguito delle operazioni così svolte, è stato redatto - per ciascuna delle 4 depositerie individuate - un elenco di veicoli in cui sono indicati: il tipo e la targa o il telaio in custodia, le generalità del proprietario, la norma del Codice della Strada violata, l'organo accertatore che ha proceduto al sequestro, la data di affidamento alla depositeria;

CONSTATATO, altresì, che gli interessati, dalla data del sequestro amministrativo, non hanno fatto pervenire istanza di restituzione secondo le modalità di legge ovvero che, avendo richiesto la rateizzazione della sanzione pecuniaria, non risulta, tuttavia, che abbiano poi provveduto ad



Il Prefetto di Palermo

estinguere l'obbligazione né ad adempiere agli altri obblighi previsti dalle disposizioni vigenti (quali, in particolare, il pagamento della copertura assicurativa, ai sensi dell'art. 193 CdS), al fine di ottenere il dissequestro del mezzo;

CONSTATATO che, in alcuni casi, non è stato possibile procedere alla notifica del verbale o dell'ordinanza di confisca;

CONSIDERATO che la procedura aperta per l'affidamento del servizio di recupero, custodia e acquisto dei veicoli oggetto dei provvedimenti di sequestro amministrativo, fermo o confisca ai sensi dell'articolo 214 bis CdS, indetta con determina a contrarre n. 1806943 del 19/12/2019, è stata aggiudicata;

RITENUTO, d'intesa con la locale Agenzia del Demanio, per quanto precede, essersi configurato nel caso in specie il dovere per questa Amministrazione di porre in essere ogni necessaria iniziativa che consenta – col minore dispendio di mezzi – il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle leggi e dalle direttive vigenti in materia, nel pieno rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza che costituiscono corollario del canone di buon andamento dell'azione amministrativa, consacrato dall'art. 97 Cost.;

CONSTATATO il ricorrere, nella fattispecie, dei presupposti di cui all'art. 21 bis della legge 241/90 per l'elevato numero dei destinatari del presente provvedimento, la difficoltà di identificarli, nonché la gravosità ed onerosità di ogni altra forma di notifica diversa dalla pubblicità consentita dalla disposizione in parola;

VISTO il Codice della Strada, D.Lgs. 285/1992;

VISTO l'art. 21 bis della legge 241/90;

VISTO il D.Lgs. 152/2006;

DISPONE

la restituzione dei mezzi di cui all'allegato elenco, previo pagamento delle spese di custodia alle depositerie presso cui i veicoli sono giacenti, nonché previa presentazione di apposita istanza da parte degli aventi diritto che dimostrino, altresì, l'assolvimento di tutti gli obblighi di legge, ivi compreso il suddetto pagamento delle spese di custodia.

Al fine di agevolare gli interessati, si unisce un modello di richiesta (allegato 1). L'istanza potrà essere inoltrata per raccomandata indirizzata a questa Prefettura in Via Cavour 6 o per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: area3ter.prefpa@pec.interno.it.



Il Prefetto di Palermo

DECRETA

Decorso il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento senza che sia pervenuta richiesta di restituzione,

- al 31mo giorno, la confisca dei veicoli in elenco, o comunque, l'acquisizione degli stessi ai fini dell'alienazione o rottamazione che sarà curata dall'Agenzia del Demanio di Palermo;
- le spese di custodia, eventualmente anticipate da questa Prefettura, o dal Comune ove l'organo accertatore sia un Comando di Polizia Municipale, sino alla data di confisca – decorrente nella fattispecie dal 31mo giorno dalla data di pubblicazione del relativo elenco sul sito istituzionale di questa Prefettura – e che l'art. 213 CdS pone a carico del trasgressore, saranno coattivamente recuperate a carico di questi e, ove sussista, dell'obbligato in solido;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 21bis della legge 241/90, il presente provvedimento e l'allegato elenco sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa Prefettura al link: www.prefettura.it/palermo;
- ai soli fini di favorire una maggiore diffusione del contenuto del presente provvedimento e dell'allegato elenco, si procederà altresì alla pubblicazione presso l'albo pretorio di Comuni di questa provincia, nonché a diramare apposito, sintetico comunicato stampa.

Nelle ipotesi in cui vi sia tuttora pendente anche un procedimento penale per violazioni che il Codice della Strada qualifica come reati, non si procederà alla restituzione né alla confisca/acquisizione del mezzo interessato, in ragione della prevalenza dell'azione penale, ferma restando la conclusione del procedimento amministrativo disposta col presente provvedimento.

Fermo restando che il presente provvedimento ha valenza individuale, ancorché notificato mediante avviso pubblico per più destinatari, ciascuno di questi potrà presentare ricorso al Giudice di Pace competente per territorio, entro 30 giorni decorrenti esclusivamente dalla data di pubblicazione sul sito della Prefettura dell'elenco riguardante la specifica situazione di cui è portatore.

Le istanze di restituzione dovranno analogamente pervenire entro lo stesso termine di 30 giorni decorrenti esclusivamente dalla pubblicazione dell'allegato elenco, in cui è inserito il mezzo di cui è interesse.

Il Viceprefetto Vicario
(Lupo)